



Periodico semestrale per Soci e Amici - Autorizz. Trib. Montepulciano n.235 del 5.11.90 - Sped. abbon. postale 50% Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga - N. 11 Anno VI - Dicembre 1996

I BENEFICI DELL'ADOZIONE A DISTANZA

Tutti i bambini che ora vivono al Centro Manos Amigas o che vi hanno vissuto nel momento di maggiore bisogno, se lasciati a se stessi potevano morire, rimanere per la strada o essere occupati prevalentemente in lavori inadatti alla loro età.



Il gruppo dei bambini invia a tutti "SOLUDOS AMIGOS ITALIANOS"

Accolti con la madre nel Centro e sostenuti adeguatamente con le adozioni a distanza possono divertirsi, frequentare la scuola con profitto, giocare come tutti i ragazzi della loro età, curarsi quando è necessario e crescere come è diritto di ogni essere umano. Ognuno di noi può fare subito un gesto di solidarietà. Già troppi bambini guatemaltechi nascono e crescono in condizioni di estrema povertà. Spesso

sono al limite della sopravvivenza; ad essi è negato ogni diritto fondamentale:

è compromesso il diritto alla vita;

è compromesso il diritto alla salute;

è compromesso il diritto all'istruzione;

è compromesso il diritto al gioco;

è compromesso il diritto a diventare adulti. L'Associazione Mani Amiche non propone solo una forma di aiuto immediato. Vogliamo che sia:

l'inizio di un processo di reciproca conoscenza e di scambio tra diverse culture, attraverso un rapporto diretto e un impegno continuo;

un'occasione di educazione permanente, di solidarietà e sviluppo;

un intervento attivo e costruttivo per l'affermazione del dialogo nel rispetto reciproco;

Il nostro piccolo contributo ad una giusta soluzione per tutti i giovani guatemaltechi e per il futuro del Guatemala.

Con l'adozione a distanza proponiamo un modo concreto di collaborazione perché migliaia di bambini guatemaltechi possano vivere, essere curati, studiare e giocare restando nel loro paese. Poiché i bambini sono i più esposti alle conseguenze di una situazione di cui non hanno colpa, proponiamo l'adozione a distanza di:

bambini e bambine che si trovano in un particolare stato di bisogno a causa della situazione familiare, sociale e politica;

bambini e bambine colpiti nel fisico o bisognosi di cure sanitarie in conseguenza alle estreme condizioni di miseria;

bambini e bambine che per la difficile situazione economica della famiglia debbano essere aiutati a completare gli studi;

bambini e bambine che sono orfani di padre o che hanno subito l'ancor più inconcepibile dolore dell'abbandono paterno.

LA SCELTA DELL'ADOZIONE A DISTANZA ESPRIME LA CONDIVISIONE EMOTIVA E SOLIDALE DI UNA CONDIZIONE GRAVISSIMA E L'IMPEGNO COMUNE PER IL SUO SUPERAMENTO. *L'adozione a distanza nasce dal riconoscimento dell'altro come soggetto capace di esprimere forti potenzialità trasformatrici, anche quando bisognoso di aiuto. Proprio per questo l'attenzione è rivolta, oltre che ai bambini, alla famiglia e alla struttura sociale guatemalteca per meglio comprendere e costruire rapporti di conoscenza e di scambio.*

Suor Marcella è Daniela

Cosa fa la A.M.A. per le madri sole e per i loro figli?

Se la donna non ha un lavoro viene aiutata a cercarlo affinché possa essere autosufficiente per la propria vita e quella dei suoi figli. Le madri beneficiano di tutta l'organizzazione del Centro volta a sostenerle nelle varie difficoltà di ordine organizzativo, psicologico, sociale perseguendo l'obiettivo di una crescita dell'autostima quasi sempre mortificata dalle particolari condizioni di vita che certi paesi offrono.

Quando le madri richiedono di essere accolte nel villaggio "Manos Amigas" viene condotta un'indagine sociale diretta ad ogni madre per individuare tra i tanti casi che si presentano, quelli che rivelano una situazione di estrema gravità tale da rendere prioritario un caso rispetto ad un'altro. In Guatemala tutte le donne povere con figli sono in stato di necessità e avendo mezzi e spazio sarebbero da aiutare tutte per raggiungere condizioni di vita migliori e una maggiore autostima.

Per ora possiamo soltanto favorire l'ammissione al Centro Manos Amigas facendo una selezione che segue dei criteri di priorità quali: espulsione dalla casa paterna, maltrattamenti dal partner o dai familiari, licenziamento che comporta anche la perdita di un posto dove dormire, rischio di abbandono del nascituro per mancanza di mezzi e di un riparo, gravi casi di malnutrizione infantile, che ci permettono di individuare quei casi a mag

Per assolvere a questi compiti l'A.M.A, si serve di competenti professionisti.

A tutti i bambini insieme alla casa dove vivere accanto alla propria mamma offriamo:

assistenza medica e farmaceutica;

latte, pranzo e merenda;

asilo nido all'interno del Centro dove i più piccoli da 0 a 5 anni sono seguiti da una maestra e da 3 assistenti;

I più grandi sono da noi iscritti alla scuola parrocchiale "Sagrada Familia", una scuola esterna al Centro ed è frequentata anche dai ragazzi del paese.



La scuola e il trasporto sono totalmente a carico dell'A.M.A. Nel pomeriggio è previsto il doposcuola con attività ricreative per i ragazzi in età scolare all'interno del Centro.

Il successo del nostro gruppo di bambini è stato veramente grande: tre sono stati premiati come i migliori delle rispettive classi.

Ciò significa che una

Adan, in prima fila le viedi San Andrés Itzapa buona alimentazione ed un ambiente sereno permette ai ragazzi di assimilare e di dare buoni risultati in termini di rendimento scolastico, il merito di tutto ciò va ai numerosi padrini che partecipano tramite la Adozioni a Distanza al sostentamento di ogni singolo bambino con l'offerta di Lire 1.000 al giorno.

Maggior rischio per la mamma e il bambino. individuata la situazione a maggior rischio, viene affidata una casa del villaggio alla madre dove sistema le poche cose che possiede. Se la madre non possiede nulla o comunque ciò che possiede non è sufficiente per rendere vivibile la casa, l'A.M.A. provvede a procurare quanto è necessario. Per responsabilizzare tutte le donne viene stipulato un contratto di affitto simbolico (pari a 12.000 Lire mensili) che include acqua e luce.

Occorre la partecipazione di più padrini per far fronte alle necessità di un bambino privo di padre. Ciò che più conta sono i risultati e, per quanto possiamo ora valutare, sono incoraggianti.

Suor Marcella

CENTRO MANOS AMIGAS
due anni di impegno

Il 5 Febbraio del 1996 si compiono due anni di funzionamento del "Centro Manos Amigas".

Attualmente il centro non è ancora tutto occupato, le case verranno assegnate a mano che aumentano le adozioni a distanza per avere una garanzia di continuità.

Il costo attuale sostenuto per assicurare i servizi ai bambini è di Lire 5.000.000 al mese e aumenta progressivamente con l'aumentare delle presenze. Di conseguenza è necessario diffondere e incoraggiare le Adozioni a Distanza: con più padrini potremo sostenere più bambini almeno fino a quando il Centro non raggiunge l'autosufficienza che ancora vedo abbastanza lontana.

Le altre attività dell'A.M.A, sono rivolte alla elaborazione di progetti che riguardano un ampliamento del presente e la creazione di nuovi alcuni dei quali sono rivolti ad impiantare attività produttive. Per ora esiste una panetteria, l'agricoltura biologica e due mucche per il latte fresco, sono necessari labora-tori per lavori di artigianato, allevamenti di polli, maiali, ecc. Per il momento la maggior parte delle entrate utilizzate in Guatemala derivano dall'Italia, e per noi diventa indispensabile avere a disposizione in Sarteano uno spazio coperto come un capannone per svolgere le nostre attività: il recupero di materiali quali indumenti, carta, mobili ecc.; la sensibilizzazione sui temi della solidarietà, ecc. Anziché prendere locali in affitto, perché troppo costosi, preferiamo riscattare un mutuo per costruirci dei locali adatti ai nostri scopi. Detti locali, una volta riscattati, rappresenteranno per l'Associazione una base sicu



Premiazione di Emiliana Luques Sir

ra e senza costi per organizzare e portare avanti le proprie iniziative.

In Guatemala invece vorremmo dare inizio alla costruzione di un reparto pediatrico per arrivare un giorno alla realizzazione di un vero e proprio ospedale.

Ce la faremo?

Dio solo lo sa. Noi ce la metteremo tutta.... Del resto se non poniamo mano alle opere, queste da sole non andranno mai avanti; se invece abbiamo il coraggio di cominciare, mettendoci tutto il nostro impegno, non avremo la certezza di riuscire, ma la speranza sì! Come sempre confido nell'aiuto di Dio e nella

collaborazione di tutti voi. Suor Marcella



Premiazione di Adan Benito Cojon



Una vacanza "speciale"

U n v a s

Venerdì, 26 luglio 1996

Parto per il Guatemala. Mio marito è là da una settimana e mi ha chiesto di raggiungerlo per dividere questa esperienza con lui. Affido i miei figli (il più piccolo ha 13 anni) ai nonni, a mia nipote e ad un'amica. Accetto e sopporto le critiche e i "consigli" di tutti: io so perché parto. Ho vissuto, sofferto e AMATO quattro anni di Ecuador. Non so e non riesco a spiegare cosa mi spinge a raggiungere bambini che non ho mai conosciuto e che amo non meno dei miei figli. Chi ha "dentro" questi sentimenti può capire, gli altri no e so che è



Filippo, aiutato da Neftali e Ricardo mentre sistemano i cavi per l'illuminazione esterna

inutile tentare di spiegare: è per questo che esiste il terzo mondo!

Arrivo a Città del Guatemala dopo 18 ore e trovo mio marito all'aeroporto. E' sporco, stanco e con la barba di diversi giorni. Ma i suoi occhi brillano e non mi è mai sembrato così bello.

Mi spiega il lavoro che ha fatto e quello che rimane da fare. Sono dettagli tecnici dai quali traspare un'entusiasmo soprattutto umano.

E' venuto a prendermi con il pulmino del "Centro Manos Amigas": un "rottame" perfettamente funzionante (a parte il motorino d'avviamento) pieno di polvere. Lo ha accompagnato Neftali, un uomo che lavora per il Centro, non può spegnere il motore del pulmino se non trova strade in discesa. Riuscirà a farlo aggiustare dopo un paio di giorni, fino a quel momento non ne ha avuto il tempo.

Chiudo il finestrino perché il traffico di Ciudad de Guatemala rende l'aria irrespirabile e mi accorgo che in macchina, oltre a noi tre, si sente la presenza di tutte le persone, donne e bambini, che il Centro ospita.

Parlo con Neftali e scopro che il mio spagnolo scorre con naturalezza, Non ho dimenticato neanche la lingua. Finalmente sono a casa mia! Filippo, mio marito, ha prenotato la stanza in un bell'albergo di Antigua: accompagneremo Neftali e andremo a "festeggiare" il mio arrivo. Ma è già buio e si rischia di fare troppo tardi. Decidiamo di andare direttamente al Centro. Non mi interessa l'albergo, la mia sarà una "vacanza" speciale e voglio cominciare subito.

Quando arriviamo non c'è nessuno: è buio. Filippo deve ancora realizzare l'impianto di illuminazione esterna. Sono tutti in casa. C'è poca acqua e la pressione non è sufficiente per fare la doccia. Mi lavo come posso, ceno con un bicchiere di latte e "crollo" sul letto. La mattina mi sveglio verso le cinque. La mia vicina di casa sta lavando i panni e, con diversi gridolini acuti, invita i figli ad alzarsi e prepararsi per la scuola. Lei deve andare al lavoro. Mi rendo conto che la giornata è iniziata per tutti. Filippo mi prepara il caffè e mi spiega quello che dovrò fare per aiutarlo. Lui dovrà sbrigare alcune cose con Neftali prima di accompagnare i ragazzi a scuola con il pulmino. Sono tutti davanti alla porta di casa, mi aspettano. Sapevano che dovevo arrivare e mi vogliono dare il benvenuto.

Non faccio in tempo ad uscire che un numero imprecisato di manine mi afferra e mi stringe da tutte le parti. Tanti visini, più o meno puliti, mi fissano intensamente e mi sento "studiata" da un mare di occhi neri e profondi. Sono proprio a casa mia!

Due settimane di lavoro: sveglia alle cinque e "trottare" tutto il giorno per poter realizzare le cose più urgenti.

Questo piccolo villaggio di cinquanta case è il miracolo di suor Marcella e un aiuto incredibile a donne e bambini abbandonati. La

sera sono sfinita ed avrei bisogno di riposo e tranquillità; ma i bambini mi "ricaricano" con il loro immenso bisogno di dare e ricevere amore.

All'ora di pranzo siamo sempre impegnati e ci arrangiamo con un po' di frutta: la sera siamo costretti a chiuderci in casa per non vedere quei visini ansiosi di attenzioni mentre mangiamo un piatto di riso o un paio di uova. Ma loro, i bambini, non se ne curano e aspettano che usciamo per giocare e abbracciarci. Sono abituati alla fame e chiedono le nostre carezze, non il nostro cibo.

Grazie a Suor Marcella e ai suoi collaboratori hanno latte la mattina e pranzo tutta la settimana. Alcuni sono scalzi, altri sporchi. Ma se rispondo ai loro baci mi guardano felici e ridono. I miei figli non ridono così da tanto tempo e sembra che gli manchi sempre qualcosa per essere felici.

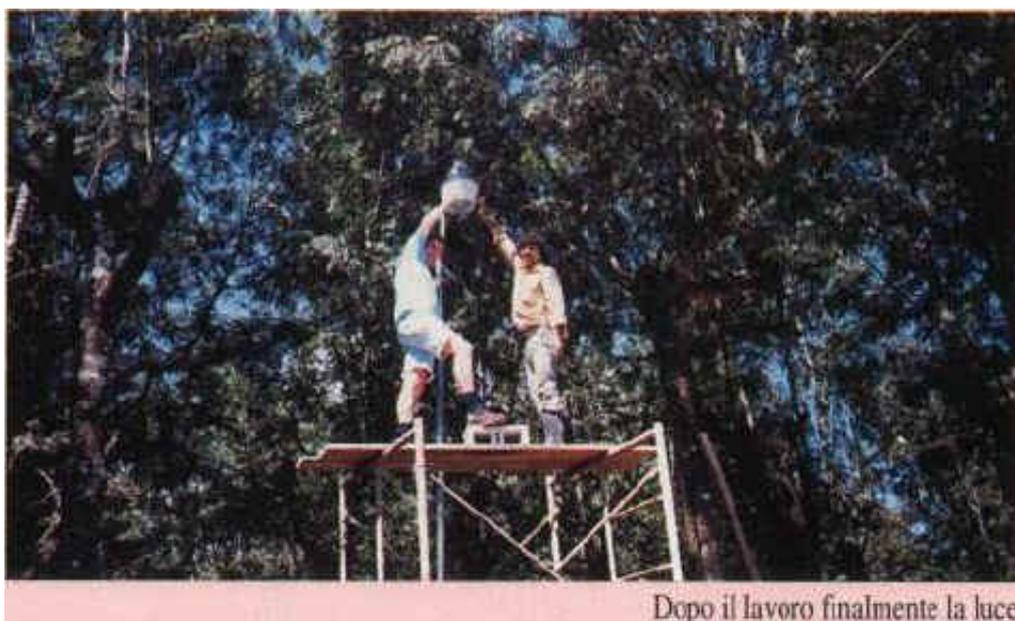
I quindici giorni volano. Dobbiamo tornare nel nostro paese civile e "sviluppato". Partiamo sommersi e inseguiti dai loro ringraziamenti. Ma siamo noi che dobbiamo ringraziarli, perché abbiamo dato solo qualche aiuto "tecnico" e ci siamo resi conto, una volta di più, che la tecnologia ci ha privati, in gran

SENTIRSI UTILE

Sono madre di due bambini.

A Natale del 1993, alcuni mesi dopo la nascita del primo figlio ho ricevuto un regalo meraviglioso, mio marito aveva versato a mio nome la quota annuale per una adozione a distanza, presso l'Associazione Mani Amiche.

Era il mio più grande desiderio. Da quel giorno è entrato a far parte della nostra famiglia Reynaldo, un bellissimo bambino guatemalteco che oggi ha 6 anni. Ogni anno a Natale rinnoviamo l'impegno; questo è il nostro reciproco regalo. Per me Reynaldo rappresenta tutti i bambini del centro, presenti e futuri, tutti i bambini che soffrono o che grazie all'impegno di mani caritatevoli soffrono un po' meno; rappresenta tutti i bambini che hanno bisogno di una mano, che hanno bisogno di noi e che io vorrei aiutare. Da quel giorno cerco di fare qualcosa per loro, ma dentro di me sento che non è mai abbastanza. La sera, prima di andare a dormire, osservo i miei piccoli riposare nei loro caldi lettini, i tanti ed inutili giochi sparsi per la stanza, ed il mio pensiero corre a quei bambini ("meno fortunati di loro") che soffrono la fame, le malattie, la miseria il freddo che ognuno di noi ha ripetutamente visto in foto e filmati e mi si stringe il cuore. Vorrei avere Reynaldo seduto alla nostra tavola, ma sono tranquilla perché so che è in mani



Dopo il lavoro finalmente la luce



parte, delle nostre risorse umane e affettive In Italia, da parte di alcuni parenti ed amici, ci aspettano nuove critiche per essere andati in vacanza e avere abbandonato i figli. ' Purtroppo sono ancora pochi coloro che hanno • il coraggio e l'onestà di fare un'autocritica per tutti i figli abbandonati del terzo mondo. È a queste persone che mi rivolgo, perché non dimentichino mai che i baci dei bambini del Centro sono anche per loro.

Gabriella Castaidi

Reynaldo in ginocchio con gli altri piccoli amici

sicure: quelle di sua Madre e quelle di Suor Marcella ed il Suo Centro, che gli garantiscono calore, amore, sostentamento e quanto altro gli serve per vivere serenamente.

E questa serenità c'è, è lì pronta a trasparire da tutte le sue foto. E' proprio Suor Marcella che ringrazio (e con il nome di Suor Marcella intendo comprendere tutti coloro che insieme a Lei lavorano a questa meravigliosa impresa), perché con il suo duro lavoro, ha dato la possibilità anche a me di fare qualche cosa di utile. Farò il possibile affinché i miei due bambini possano comprendere di avere un fratellino lontano, in cuor mio nutro la speranza che un giorno questi ragazzi si possano incontrare ed aiutare reciprocamente. Rob B

**UNA OFFERTA DEDUCIBILE
DAL REDDITO**

Tutte le offerte donate all'Associazione Mani Amiche sono deducibili dal reddito. Basta consegnare al proprio commercialista le ricevute dei versamenti fatti a favore dell'Associazione. Ciò è possibile perché l'A.M.A., è una ONG (Organizzazione Non Governativa) riconosciuta idonea a realizzare progetti nei paesi poveri.

E' una agevolazione che lo Stato Italiano ci concede per incoraggiare gli aiuti ai Paesi in via di Sviluppo. Fare del bene è buono, utilizzare le agevolazioni è giusto. Provate nella vostra prossima denuncia dei redditi; i riferimenti di legge sono i seguenti.

Legge n. 49 del 27 Febbraio 1987:

"I contributi, le donazioni e le obbligazioni erogati da persone fisiche e giuridiche in favore delle organizzazioni non governative idonee sono deducibili dal reddito imponibile netto ai fini dell'imposta sul reddito istituita dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 Settembre 1973, M. 597, per le persone fisiche e dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 598, per le persone giuridiche, nella misura massima del 2% di detto reddito". (art. 30 - Contributi Deducibili. Comma I)



È IN VENDITA HOTEL 3 STELLE
con parcheggio privato
in **CHIANCIANO TERME**
CHI È INTERESSATO PUÓ CONTATTARE SUOR MARCELLA

AIUTO DIRETTO

La Associazione Mani Amiche è in grado di fornire, anche all'ingrosso, artigianato guatemalteco, porte in legno massello e parquet di vari tipi.

Materiale importato direttamente dal Guatemala a prezzi favorevoli.

Consultateci. Anche questo è un modo per sostenere le

iniziative umanitarie dell'A.M.A.

Commercialmente siamo in regola.

TRASPARENZE D'ARTE

Progettazione e realizzazione di vetrate artistiche per abitazioni e luoghi sacri.

Per ogni commissione effettuata grazie a questa inserzione. Trasparenza D'Arte devolverà una percentuale, in donazione, per le opere umanitarie della A.M.A.

Alcuni Modi per sostenere le iniziative della A.M.A.

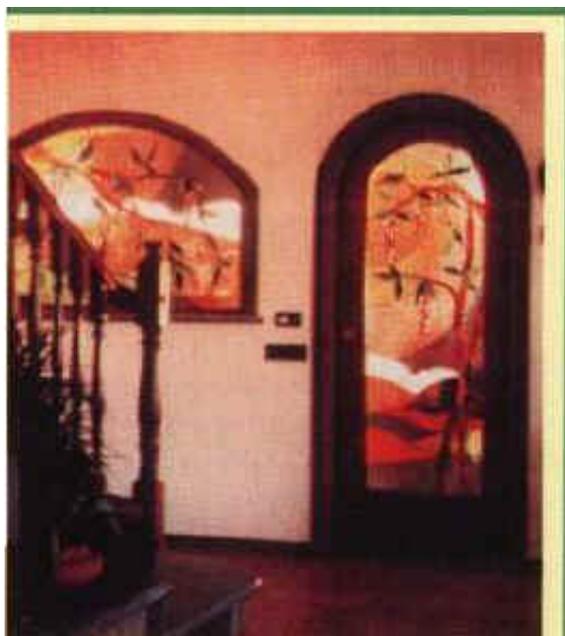
- 1) Offerte libere di qualsiasi entità.
- 2) Associarsi come Soci Ordinari e pagare la quota associativa.
- 3) Appoggiare le iniziative della A.M.A, con fattiva opera personale. **Le offerte possono essere finalizzate:**

es: adozione virtuale L. 30.000 mensili Una stanza L. 1.000.000

Una casa solo muratura L. 4.000.000 Una casa con urbanizzazione L. 5.000.000

Una offerta libera con finalità da segnalare

Per le strutture in muratura e gli strumenti si possono apporre targhe in memoria di...(nome da segnalare)



ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale:

Sede operativa:

Via Campo dei Fiori, 1 53047 SARTEANO (Siena) Fax. 0578/265454 D

Via Campo dei Fiori, 16 53047 SARTEANO (Siena) **Tel. 0578/265083 D**

Suor Marcella **Tel. 0337/706130**



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- Conto corrente Postale nr. 10897536

intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 SARTEANO (Siena) oppure:

- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche;
- **C/C nr. 8398.56** presso Cassa Rurale e Artigiana di Chiusi filiale di Sarteano, intestato a Ass. Mani Amiche,